



La speranza, come sempre, viene dai giovani. Anche nell'editoria. Secondo l'Istat, se nel 2020 i lettori sono aumentati (legge almeno un libro l'anno il 41,4 per cento degli italiani), le maggiori soddisfazioni arrivano dalla fascia 6-24 anni (53,7 per cento) con punte più alte tra le femmine fino ai 24 e i maschi tra gli 11 e i 14. Questo, in aggiunta all'esigenza del mercato di scoprire voci nuove che sappiano parlare a chi è nato digitale, incoraggia la diffusione di concorsi letterari ad hoc. Primo tra tutti il Campiello Giovani, dedicato a racconti e promosso dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto, che dal 1996 ha avuto più di 8.000 partecipanti. «Lo scopo è incentivare la propensione alla scrittura e scoprire talenti: molti tra i nostri vincitori e finalisti si affermano», dice Pietro Luxardo, presidente del Comitato di gestione del Premio Campiello. «Fino a qualche anno fa l'immaginario che emergeva dai racconti era ricco di suggestioni derivanti dalla televisione e quindi cupo, con storie di violenza e conflitti sociali. Di recente, invece, le trame stanno diventando più fantasiose: quest'anno ha vinto un raffinato dramma psicologico tra padre e figlia». L'autrice è Alice Scalas, 18 anni. «Ho scritto *Ritratto di Parigi* durante il lockdown. L'ho fatto leggere prima alla prof di italiano, poi a mia mamma e al nonno: loro mi hanno incoraggiato a mandarlo. Durante i giorni della premiazione, a Venezia, mi sembrava di vivere in un film e quando hanno annunciato il mio nome ho dovuto asciugare

le lacrime con la mascherina prima di salire sul palco. E sono già stata contattata da diverse case editrici per pubblicare il mio primo romanzo...».

Guarda con attenzione ai giovani, pur essendo aperto a esordienti di ogni età, il Premio Calvino. Nel 2020 a vincerlo è stata Madalena Fingerle, classe 1993. Il suo romanzo *Lingua madre* è stato poi pubblicato dalla casa editrice **Italo Svevo** e ha successivamente vinto il Premio Flaiano under 35 e il Premio Comisso under 35. Nata a Bolzano, vive a Monaco. «Ho sentito parlare per la prima volta del Calvino quando ero al liceo. Non l'ho mai dimenticato così, quando ho terminato il mio romanzo, ci ho provato. Ho dato il numero di telefono di mia madre e non il mio, per

ELLE opportunità

VIENI AVANTI *Giovane* INEDITO

Il mondo dei **premi letterari** dedicati agli esordienti **under 30** gode oggi di ottima salute ed è oggetto di grande interesse da parte dell'editoria "adulta". Perché i ragazzi che leggono sono tantissimi (e quasi tutti hanno un romanzo nel cassetto)

di GABRIELLA GRASSO

ELLE opportunità

paura che qualche amico mi facesse uno scherzo, ma la cosa divertente è che quando mamma mi ha chiamato per annunciarci la vittoria ho pensato comunque che scherzasse! È una grandissima opportunità: l'organizzazione del premio invierà il manoscritto alle case editrici e mi aiuterà a scegliere quella giusta». La missione, d'altra parte, è quella di sostenere i nuovi talenti, come spiega Laura Mollea, vicepresidente del comitato direttivo: «Anche se non c'è un limite di età, cerchiamo di favorire gli under 26: per loro la quota di partecipazione è agevolata. Negli ultimi anni i partecipanti sono stati circa mille, tra cui molti giovani. La loro scrittura rispecchia il nostro tempo: come temi scelgono spesso la distopia, la climate e la science fiction; da un punto di vista stilistico ibridano letteratura, manga, graphic novel e musica da rave».

Se alcuni riconoscimenti puntano alla scoperta di talenti editoriali, altri mirano semplicemente a incoraggiare la scrittura. Come il Premio Chiara Giovani. «Quando vado nelle scuole a presentarlo e i professori mi dicono che faranno partecipare i più bravi, mi arrabbio: dev'essere un'occasione per tutti!», racconta Bambi Lazzati, a capo del comitato direttivo. «Tra i racconti che riceviamo (quest'anno 420) ne individuiamo una trentina e li pubblichiamo in un libriccino che consegniamo ai giurati: loro scelgono un vincitore e otto premiati. Nei testi che ci arrivano prevale spesso la tristezza: gli adolescenti non si sentono compresi né dai genitori (a volte non gli raccontano nemmeno di aver partecipato), né dagli insegnanti (nei

“La scrittura degli under 26 rispecchia il nostro tempo: dopo la distopia e la science fiction, ora i temi sono più fantasiosi”

confronti dei quali, se vengono selezionati, provano un senso di rivalsa). Ma ci arrivano sempre belle sorprese, come una ragazza che scrisse di femminicidio». Era Glenda Giussani, 31 anni, arrivata seconda nel 2014 con *C'è profumo di riscatto, cara Amalia*. «È la storia di una ragazza che trova il coraggio di filmare il compagno violento, denunciarlo e partecipare al processo contro di lui. Volevo raccontare una sofferenza che, pur non avendo provato, riuscivo a immaginare. Ma con un lieto fine. Dopo il premio ho spesso letto il racconto in occasione

della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: un'esperienza bellissima».

Ci sono, infine, premi riservati a testi già pubblicati. Se in alcuni casi, come quello del Premio Fiesole Narrativa Under 40 (comune.fiesole.fi.it) l'obiettivo è promuovere nuovi scrittori aiutandoli ad affermarsi nel mondo della letteratura (quest'anno la vincitrice è stata Alice Zanotti, autrice di *Tutti gli appuntamenti mancati*, Bompiani), in altri come il Premio Zocca Giovani (comunezocca.it), l'intento è soprattutto promuovere la lettura. Racconta la curatrice Licia Beggi Miami: «Zocca è un piccolo comune nel modenese conosciuto perché ha dato i natali a Vasco Rossi, ma dove non c'è una libreria. Premiando autori sotto i 35 anni vogliamo promuovere la loro inventiva e creare un motivo di interesse tra i lettori più giovani. Le case editrici ci inviano i loro titoli e una giuria tecnica ne sceglie cinque: la biblioteca mette alcune copie a disposizione della cittadinanza e degli studenti che, dopo la lettura, compilano una scheda di valutazione. Il responso della giuria popolare viene poi sottoposto ai tecnici che, solitamente, lo avalla. Gli scrittori selezionati presentano qui i loro libri e ne vengono fuori bellissimi incontri tra giovani». Lo conferma Bianca Rita Cataldi, vincitrice nel 2021 con *Acqua di sole*, edito da HarperCollins. «È stato meraviglioso parlare del romanzo davanti a tante persone che lo avevano letto e quindi erano appassionate e partecipative. Soprattutto i giovani: per uno scrittore, arrivare a loro è fondamentale».

Per saperne di più

PREMIO CALVINO È aperto a romanzi e racconti inediti di esordienti, che andranno inviati tra luglio e ottobre 2022. La quota di iscrizione per gli under 26 parte da 50 euro. Il primo premio è di 1.500 euro. Alla cerimonia di premiazione partecipano gli editor delle principali case editrici.
premiocalvino.it

CONCORSO CAMPIELLO GIOVANI Se si ha un'età compresa tra i 15 e i 22 anni si può partecipare con un racconto, da inviare entro il 13 gennaio 2022. Il vincitore si aggiudica una vacanza-studio in un Paese europeo.
premiocampielo.org

PREMIO CHIARA GIOVANI Aperto a chi ha tra i 15 e i 25 anni. Si partecipa con un racconto, da inviare da febbraio a fine aprile 2022. Si vince una somma di 500 euro.
premiochiara.it